

RIPARTE IL CINEFORUM, IL REGNO DEI FILM!

Giocando con il titolo di uno dei film più significativi della stagione - **The Animal Kingdom** in programma il 13 novembre - riapriamo il nostro regno del grande cinema!

Dopo una splendida scorsa edizione, il cineforum è pronto a rilanciarsi con un ricco programma, che unisce intrattenimento e cinema d'autore, autori molto noti e altre importanti scoperte.

Partiamo subito con una delle rivelazioni dell'anno: **La sala professori** di Ilker Çatak, film tedesco entrato nella cinquina degli Oscar per il miglior lungometraggio internazionale, che farà da apripista il 18 settembre.

Alziamo poi subito il ritmo con **Challengers** (25 settembre), un triangolo amoroso ambientato nel mondo del tennis e firmato da Luca Guadagnino. Lo sport sarà inoltre protagonista del successivo **Tatami** (2 ottobre), thriller politico che diventa metafora di tante tensioni medio orientali.

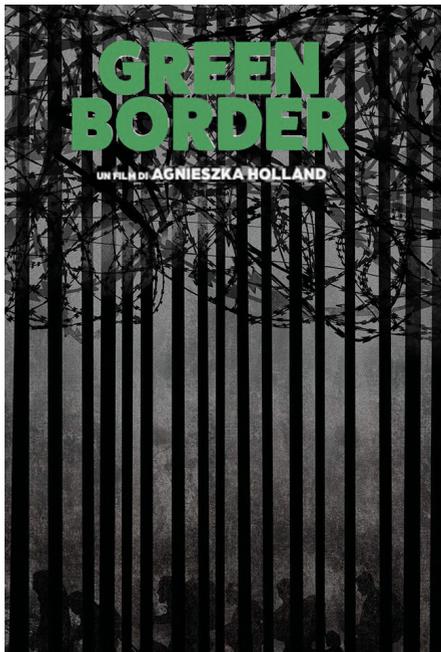
Il 9 ottobre viaggiamo verso l'Estremo Oriente con

C'era una volta in Bhutan; ma il nostro percorso in nazioni poco trattate dai normali circuiti distributivi, avrà anche un'altra meta straordinaria: la Mongolia, il 27 novembre, con **Se solo fossi un orso**. Non c'è poi soltanto Luca Guadagnino a rappresentare il cinema italiano: Carlo Sironi, uno dei giovani più promettenti della nostra industria produttiva, è nel nostro cartellone con **Quell'estate con Irène** (23 ottobre), un toccante e delicato racconto di formazione. Da un talento in rampa di lancio come Sironi, passiamo poi al nuovo film di uno dei maestri del nostro cinema: Gianni Amelio con l'impressionante **Campo di battaglia** (4 dicembre), con protagonista Alessandro Borghi.

All'interno del cartellone del nostro cineforum, ampio spazio è dedicato all'attualità e, per questa ragione, in prossimità delle elezioni americane abbiamo optato per **Civil War** (30 ottobre), una fantascienza distopica ma estremamente realistica firmata da Alex Garland. Sul dramma dei migranti ragiona invece l'autrice polacca Agnieszka Holland con il commovente **Green Border** (6 novembre), mentre dall'Ungheria arriva **Una spiegazione per tutto** (20 novembre), una pellicola profonda che parla dell'odierna situazione nel Paese.

Concludiamo l'11 dicembre con il nuovo gioiello di uno dei registi che amiamo di più del cinema contemporaneo: il giapponese Hirokazu Kore-Eda con **L'innocenza**, un'opera che una volta vista è impossibile da dimenticare!

Andrea Chimento



GREEN BORDER

LA SCHEDA

Regia:	Agnieszka Holland		
Sceneggiatura:	Agnieszka Holland, Gabriela Lazarkiewicz-Sieczko, Maciej Pisuk		
Montaggio:	Pavel Hrdlička		
Fotografia:	Tomasz Naumiuk		
Musiche:	Frédéric Vercheval		
Interpreti:	Behi Djanati Atai, Agata Kulesza, Maja Ostaszewska, Tomasz Wlosok, Piotr Stramowski, Jasmina Polak, Magdalena Poplawska, Maciej Stuhr, Marta Stalmierska		
Durata:	2h 27m	Origine:	Polonia, Francia, Repubblica Ceca
Anno:	2023		

LA CRITICA

Una nuova frontiera d'Europa, un nuovo cimitero si è aggiunto negli ultimi anni a quelli via terra e via mare che da molti anni fanno sanguinare il nostro continente e le nostre coscienze. Questo film parte da un senso di urgenza, lo si percepisce in pieno fin dal primo fotogramma. Quello di raccontare qualcosa che stava accadendo, con la speranza che all'uscita l'emergenza non fosse più tale. Pura illusione. *The Green Border* è stato girato in poche settimane e in pochi mesi passato dalla fase di ideazione alla realizzazione finale, con un lavoro enorme di montaggio per selezionare ore e ore di materiale girato. [...]. Per Agnieszka Holland nasce come un grido d'allarme contro la deriva populista del suo paese, che ha costruito una menzogna di stato, una finta realtà alternativa in cui i rifugiati portavano malattie, pedofilia e ogni male immaginabile. Una questione razziale che rievoca un linguaggio nazista, stonando con lo spirito d'accoglienza di quel paese nei confronti degli ucraini, ospitati in due milioni dallo scoppio della guerra. Ma lì era stata la gente comune a costringere il governo polacco a mostrare un lato umano e accogliente, tanta era la volontà condivisa. Ma la cosa importante, avvicinandosi a *The Green Border*, è che l'esigenza politica della sua realizzazione non annulla in alcun modo un valore cinematografico evidente. [...] Parte come un documentario, gettando lo spettatore subito nel pieno dell'azione, con l'arrivo di rifugiati dalla Turchia a Minsk, procedendo per capitoli corrispondenti a diversi punti di vista, riuscendo a coprire in maniera esaustiva le varie componenti in gioco. La parte più propriamente narrativa è sviluppata intorno a un'associazione di attiviste impegnate nella foresta, su un altro confine, quello imposto dal governo polacco intorno a quello reale per non far entrare la stampa e chiunque, invocando "lo stato d'emergenza". Le loro dinamiche, le tensioni fra chi vorrebbe fare di più e chi cerca una via lucida e razionale di convivenza con le autorità, sono

ricostruite con abilità, anche grazie a interpreti davvero convincenti, come per altro in tutto il film. Non ci sono note stonate, mentre si segue il film con strazio e un magone sincero, ma non indotto con additivi scorretti. A parlare sono semplicemente persone e storie esemplari, con semplicità, riuscendo a catturare l'umanità di chi spera e arriva, e le varie gradazioni di assenza di umanità di chi reprime, assiste e basta, si disinteressa o ha semplicemente paura. Impossibile rimanere indifferenti, non provare rabbia e sconcerto, venire sollecitati nei convincimenti morali più profondi. Il cinema dimostra ancora una volta di essere politico soprattutto quando è sincero e si rivolge al cuore di chi guarda.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

Nelle insidiose foreste paludose che costituiscono il cosiddetto “confine verde” tra Bielorussia e Polonia, i rifugiati provenienti dal Medio Oriente e dall’Africa che cercano di raggiungere l’Unione Europea si trovano intrappolati in una crisi geopolitica cinicamente architettata dal dittatore bielorusso Aljaksandr Lukašënko. Nel tentativo di provocare l’Europa, i rifugiati sono attirati al confine dalla propaganda che promette un facile passaggio verso l’UE.

In questa guerra sommersa si intrecciano le vite di una famiglia siriana, di una giovane guardia di frontiera e di un’attivista di recente formazione.

Trentadue anni dopo Europa Europa (1991), la regista polacca Agnieszka Holland firma una pellicola che avrebbe potuto avere lo stesso titolo. Green Border è un film sul vecchio continente, sui suoi confini e su quanto di nascosto ci sia nella gestione politica degli stessi: la divisione tra Bielorussia e Polonia è quella tra una dittatura da un lato e un governo di estrema destra dall’altro, dove lo straniero non è ben accetto, soprattutto se proveniente da spazi poco “commerciabili” mediaticamente. Ed è un po’ questo che suggerisce il riuscito finale di questa pellicola, che va lì a toccare anche il tema della guerra in Ucraina fino a quel momento lasciato da parte. La regista ha il grande merito di trattare un argomento poco noto con coraggio, andando a puntare il dito contro le autorità e la gestione di certe dinamiche che si vorrebbero umanitarie e che in realtà sono di totale sfruttamento. [...]. Aperto da un’immagine a colori, relativa al verde di questo confine, il film si sposta poi in un raggelante bianco e nero che contribuisce all’incisività di alcuni passaggi. Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2023.

Longtake.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb 6.4/10

6K

25.09.2024 | ore 21

CHALLENGERS

DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Luca Guadagnino



02.10.2024 | ore 21

TATAMI

UNA DONNA IN LOTTA PER LA LIBERTÀ

DRAMMATICO, MISTERO

Un film di: Zahra Amir Ebrahimi, Guy Nattiv



09.10.2024 | ore 21

C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN

DRAMMATICO, COMMEDIA

Un film di: Pawo Choyning Dorji



16.10.2024 | ore 21

HIT MAN - KILLER PER CASO

COMMEDIA, CRIME, ROMANTICO

Un film di: Richard Linklater



23.10.2024 | ore 21

QUELL'ESTATE CON IRÈNE

DRAMMATICO

Un film di: Carlo Sironi



30.10.2024 | ore 21

CIVIL WAR

DRAMMATICO, AZIONE, GUERRA

Un film di: Alex Garland



06.11.2024 | ore 21

GREEN BORDER

DRAMMATICO

Un film di: Agnieszka Holland



13.11.2024 | ore 21

THE ANIMAL KINGDOM

DRAMMATICO, AVVENTURA, FANTASCIENZA

Un film di: Thomas Cailley



20.11.2024 | ore 21

UNA SPIEGAZIONE PER TUTTO

DRAMMATICO

Un film di: Gábor Reisz



27.11.2024 | ore 21

SE SOLO FOSSI UN ORSO

DRAMMATICO

Un film di: Zoljargal Purevdash



04.12.2024 | ore 21

CAMPO DI BATTAGLIA

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Gianni Amelio



11.12.2024 | ore 21

L'INNOCENZA

DRAMMATICO, THRILLER, MISTERO

Un film di: Kore'eda Hirokazu



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!